

LA BATTAGLIA SUI RIFIUTI DOMANI A NOVOLI

## Mamme in marcia contro l'inceneritore



DA Novoli fino a piazza della Repubblica a piedi per protestare contro la costruzione del termovalorizzatore di Case Passerini. Le "Mamme no inceneritore", Zero Waste Italia e altre decine di associazioni domani alle 14.30 dal parco di San Donato al centro. Ad accoglierli i musicisti Bobo Rondelli, Banda bardò e tanti altri. Si festeggiano i 30 anni della chiusura dell'impianto di San Donnino.

POLI ALLE PAGINE II E III



# “No inceneritore” mamme in marcia con loro cento sigle

## Domani dal parco di San Donato a Novoli quattro km a piedi: salute per i bambini

QUATTRO chilometri a piedi, da Novoli fino a piazza della Repubblica, insieme ai loro figli che suoneranno piccoli strumenti musicali di plastica rigorosamente riciclata. Domani le “Mamme no inceneritore” si danno appuntamento alle 14.30 al parco di San Donato per far sentire a tutta la città la loro protesta contro la costruzione del termovalorizzatore di Case Passerini. Al corteo, che nelle intenzioni delle organizzatrici sarà «a misura di bambino», aderiscono oltre cento tra associazioni, collettivi e gruppi politici, dai comitati della Piana all'associazione Zero Waste Italy. Si uniranno alla manifestazione Sel, gruppi studenteschi e diverse realtà che in Italia si battono contro gli inceneritori. All'arrivo in piazza della Repubblica, previsto per le quattro del pomeriggio, su un palco suoneranno Bobo Rondelli, Bandabardò, Malasuerte FI-Sud, Gaudats Junk Band e Bamboozled, che con i loro brani alterneranno gli interventi. Parlerà tra gli altri Rossano Ercolini, presidente di Zero Waste Italy.

«Nel trentennale dalla chiusura dell'inceneritore di San Donnino, imposta dall'Istituto Superiore di Sanità

per contaminazione dei terreni e rischio sanitario, i cittadini vogliono ribadire che gli impianti di incenerimento sono dannosi e pericolosi per la salute umana», dicono Katia Baroncelli e Fiammetta Battaglia di “Mamme no inceneritore”. «Se tutto fosse così tranquillo e sicuro allora perché la Asl si preoccuperebbe di monitorare residenti e animali della catena alimentare, nel raggio di tre chilometri dai camini dell'impianto? Il rischio invece esiste ed è concreto».

Uniti dal motto che è diventato anche l'hashtag della manifestazione #Unvisifafare, i promotori del corteo sembrano molto agguerriti. «In fondo non abbiamo fatto altro che documentarci», dice Marta Ferri di Zero Waste Italy. «E abbiamo scoperto che dove sono attivi dei termovalorizzatori la raccolta differenziata non va oltre il 40 per cento. E che questa opera inutilmente costosa e rischiosa sarebbe facilmente evitabile se la differenziata fosse portata a quota 70 per cento. Le rassicurazioni del sindaco Nardella non ci convincono per niente e continueremo a dare battaglia». (s.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IN PIAZZA**  
Mamme in piazza contro il termovalorizzatore di Case Passerini: domani la manifestazione al Parco di San Donato a Novoli